

IL FATTO L'assessore Icardi rassicura sui vaccini contro l'influenza: «Avremo dosi per tutti»

Continua l'impennata del Covid: +336 E il 70% dei contagiati non ha sintomi

■ Il Covid continua la sua corsa autunnale, senza soluzione di continuità in una crescita progressiva che non risparmia il Piemonte con 336 casi in più rispetto a mercoledì scorsa, ma nessuna vittima che faccia crescere oltre la quota di 4.172 decessi. Se all'inizio della pandemia i sintomaci erano il 70%, oggi, solo nel 30% dei casi manifesta la malattia. I ricoverati con sintomi sono 311, 16 quelli ricoverati in terapia intensiva, 3.652 in isolamento domiciliare a fronte di 3.979 positivi totali. Il Piemonte è al momento quinto in Italia per il numero di tamponi effettuati. La capacità dei reparti per i casi più gravi ad oggi è di 586 letti in terapia intensiva, 517 in subintensiva. Negli ultimi giorni il numero dei

tamponi processati è oscillato tra 7mila e 8mila. «Ma il potenziale - ha annunciato l'assessore all'Innovazione e alla Ricerca, Matteo Marnati - può crescere fino a 15mila al giorno. Dal 28 settembre al 4 ottobre in Piemonte sono stati effettuati 36.195 tamponi. Il numero dei laboratori è passato da 2 all'inizio della pandemia a 28: tra questi i laboratori speciali creati a La Loggia e Novara che consentono l'utilizzo di qualsiasi tipo di reagenti. A rassicurare, invece, sulla campagna di vaccinazione contro l'influenza stagionale è stato l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, che ha smentito la Fondazione Gimbe sul rischio che possano mancare oltre 500mila dosi in Piemonte. «Non sappiamo su quali basi abbiano

espresso le proprie valutazioni, ma per la Regione Piemonte sono certamente errate - ha evidenziato Icardi replicando a una richiesta di informazioni del consigliere Pd, Domenico Rossi - La Regione Piemonte ha deciso di ampliare l'offerta di vaccinazione ai soggetti di età compresa tra 60 e 64 anni, aggiudicandosi una fornitura di vaccino antinfluenzale pari a 1.100.000 dosi aumentabili del 20%. Se tutti si vaccinassero e si raggiungesse la copertura del 75%, cosa assai improbabile, la richiesta supererebbe il quantitativo aggiudicato ma sarebbe coperto dalle dosi ulteriormente disponibili come da capitolato di gara che prevede un aumento delle dosi acquistabili rispetto al totale, peraltro già

richiesto alla ditta aggiudicataria, pari a ulteriori 220mila dosi per un totale complessivo di 1.320.000 dosi». Da qui la convinzione che il «l'acquisto effettuato dalla Regione Piemonte sia ampiamente sufficiente a coprire il fabbisogno», come ha tenuto a ribadire con forza l'assessore Icardi.



Peso:20%